Documento contenente le informazioni chiave (KID)

Scopo: *Il presente documento contiene informazioni chiave relative a questo prodotto d'investimento. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni, prescritte dalla legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi, i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto e di aiutarvi a fare un raffronto con altri prodotti d'investimento.*

Prodotto
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR – Classe P

IT0005548695 – Valuta: EUR

Questo Fondo è autorizzato in Italia.
Società di gestione: Amundi SGR S.p.A., appartenente al gruppo di società Amundi, è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
La Consob è responsabile di vigilare Amundi SGR S.p.A. in relazione al presente Documento contenente le informazioni chiave.
Per ulteriori informazioni, consultare www.amundi.it o chiamare il numero +39 02 00651.

Questo documento è stato prodotto in data 12/11/2024.

Cos'è questo prodotto?

Tipo: Quote di AMUNDI PROSPETTIVA ITALIA 2029 PIR, un fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (c.d. direttiva UCITS).

Durata: La durata della Fondo è fissata al 18 dicembre 2029. La Società di gestione può estinguere il fondo mediante liquidazione o fusione con un altro fondo in conformità ai requisiti legali.

Obiettivi: La politica di investimento adottata è coerente con i vincoli dall'art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11.12.2016 n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019" e successive modifiche e/o integrazioni", nonché modificata dall'articolo 13-bis del del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 così come convertito con modificazioni in legge (di seguito "DL 124/2019"), al fine di considerare le quote o azioni di OICR come investimento qualificato destinabile ai piani di risparmio a lungo termine (cd PIR). Conseguentemente, il Fondo è investito per almeno il 70% dell'attivo ai sensi dell'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 - in strumenti finanziari emessi da emittenti residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo aventi stabili organizzazioni nel territorio italiano ("investimenti qualificati").
La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e per almeno un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE Italia MID Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Per la restante parte (cd. "Quota Libera") può essere destinato a investimenti che non hanno le caratteristiche per essere considerati qualificati ai sensi dell'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 e dall'articolo 13-bis del DL 124/2019 ("investimenti non qualificati") nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti. In particolare, il patrimonio del Fondo investe, almeno prevalentemente, in strumenti finanziari, sia quotati sia non quotati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, di società a piccola e media capitalizzazione residenti nel territorio dello Stato italiano. Il Fondo non può essere complessivamente investito in misura superiore al 10% dell'attivo: a) in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte; b) in depositi – inclusi i certificati di deposito - nonché in conti correnti ("Limite alla liquidità"). Con riferimento al "Limite alla liquidità", si precisa che non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il depositario. Il limite di cui ai precedenti punti a) e b) deve intendersi riferito sia agli "investimenti qualificati" sia agli "investimenti non qualificati". Ai sensi dell'art 105 comma 1 della legge 232/2016, il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società residenti in Paesi che non permettono uno scambio adeguato di informazioni con l'Italia.
Il Fondo, nell'orizzonte temporale di 5 anni a decorrere dalla chiusura del periodo di collocamento ("Orizzonte di Investimento"), mira a realizzare un rendimento positivo per gli investitori volto a realizzare la crescita del valore del capitale investito. Il Fondo investe in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente denominati in Euro (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. corporate hybrid bond e contingent-convertible). È prevista la sistematica copertura del rischio cambio. Il Fondo investe in misura principale in titoli obbligazionari emessi da imprese appartenenti ai Paesi sviluppati ed operanti in settori industriali differenti. L'investimento in titoli di Stato è residuale. Il Fondo è esposto in misura significativa verso strumenti finanziari con merito creditizio basso, cioè classificati, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR, di qualità creditizia inferiore al c.d. investment grade (qualità creditizia assegnata agli emittenti con ottime o buone capacità di assolvere i propri impegni finanziari). Inoltre, l'investimento in emittenti governativi e societari italiani è principale. Al termine del periodo di collocamento è prevista la costruzione iniziale del portafoglio nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina PIR. Tale portafoglio, che avrà una duration media tendenzialmente decrescente (pari a 5 anni al momento di costruzione del portafoglio), potrà includere obbligazioni e altri titoli di debito aventi data di scadenza e/o data per l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato successive all'Orizzonte di Investimento del Fondo. Anche durante l'Orizzonte di investimento, in caso di scadenza o rimborso anticipato dei titoli e comunque in caso di disinvestimento, il Fondo potrà investire la liquidità ricevuta in obbligazioni e altri titoli di debito aventi data di scadenza e/o data per l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipata successive all'Orizzonte di investimento del Fondo. L'investimento in OICR (inclusi gli ETF) è residuale, successivamente al termine dell'Orizzonte di Investimento del Fondo l'investimento in OICR potrà arrivare al 100% dell'attivo. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti investimenti qualificati, nell'ambito della c.d. "Quota Libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo. Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.
Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Investitori al dettaglio cui si intende commercializzare il prodotto: Questo prodotto è destinato agli investitori con conoscenze di base e con poca o nulla esperienza di investimenti in fondi che mirano ad accrescere il valore del proprio investimento e a generare reddito nel periodo di detenzione raccomandato e a coloro che sono propensi ad assumersi un livello di rischio alto per il loro capitale originario.

Rimborso e negoziazione: È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo, al valore unitario della quota del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR, calcolato con la frequenza indicata nel prospetto. Nel prospetto di AMUNDI PROSPETTIVA ITALIA 2029 PIR sono forniti maggiori dettagli.

Politica di distribuzione: Poiché questa è una classe di quote a capitalizzazione, il reddito da investimenti viene reinvestito.

Ulteriori informazioni: Ulteriori informazioni sul Fondo, tra cui il prospetto e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili in lingua italiana gratuitamente su richiesta presso: Amundi SGR S.p.A presso via Cernaia 8/10, 20121 Milano.
Il valore delle attività nette di Fondo è disponibile il www.amundi.it.

Depositario: CACEIS Bank, Italy Branch.

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

INDICATORE DI RISCHIO

1	2	**3**	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più alto**

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto fino al 18 dicembre 2029. Il rischio effettivo può variare in misura significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere minore.

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde a una classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate a un livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Altri rischi aggiuntivi: Il rischio di liquidità del mercato potrebbe amplificare la variazione dei risultati generati dal prodotto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, vi sono altri rischi che possono influire sul rendimento del Fondo. Si rimanda al prospetto di AMUNDI PROSPETTIVA ITALIA 2029 PIR.

SCENARI DI PERFORMANCE

Lo scenario sfavorevole, moderato e favorevole riportati sono illustrazioni basate sulla performance peggiore, media e migliore del Fondo negli ultimi 5 anni. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. Lo scenario di stress indica quale potrebbe essere l'importo rimborsato in circostanze di mercato estreme.

Il possibile rimborso dipenderà dall'andamento futuro dei mercati, che è incerto e non può essere previsto con esattezza.

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni Investimento 10.000 Euro			
Scenari		**In caso di uscita dopo**	
		1 anno	**5 anni**
Minimo	Non esiste un rendimento minimo garantito. Potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.		
Scenario di stress	**Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi**	€ 6.030	€ 6.260
	Rendimento medio annuo	-39,70%	-8,94%
Scenario sfavorevole	**Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi**	€ 8.430	€ 9.620
	Rendimento medio annuo	-15,70%	-0,77%
Scenario moderato	**Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi**	€ 10.100	€ 11.380
	Rendimento medio annuo	1,00%	2,62%
Scenario favorevole	**Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi**	€ 11.250	€ 12.310
	Rendimento medio annuo	12,50%	4,24%

Le cifre riportate comprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale, ma possono non comprendere tutti i costi da voi pagati al consulente o al distributore. Le cifre non tengono conto della vostra situazione fiscale personale, che può incidere anch'essa sull'importo del rimborso.

Questo tipo di scenario si è verificato per un investimento utilizzando una proxy appropriata.

Scenario favorevole: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra gennaio 2016 e gennaio 2021.
Scenario moderato: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra marzo 2017 e marzo 2022.
Scenario sfavorevole: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra novembre 2021 e giugno 2024.

Cosa succede in caso di insolvenza di Amundi SGR S.p.A.?

Le attività e passività del Fondo sono separate da quelle di altri fondi e da quelle della Società di gestione. Il Fondo non sarà responsabile in caso di fallimento o insolvenza della Società di gestione o di qualsiasi fornitore di servizi delegato.
Se il Fondo non è in grado di pagarvi quanto dovuto, potreste perdere il vostro intero investimento. Tale perdita non è coperta da un sistema di indennizzo degli investitori o da un sistema di garanzia.

Quali sono i costi?

La persona che fornisce consulenza sul prodotto o che lo vende potrebbe addebitare altri costi, nel qual caso fornirà informazioni su tali costi, illustrandone l'impatto sull'investimento.
Le tabelle mostrano gli importi prelevati dall'investimento per coprire diversi tipi di costi. Questi importi dipendono dall'importo dell'investimento e dal periodo di detenzione del prodotto. Gli importi sono qui riportati a fini illustrativi e si basano su un importo esemplificativo dell'investimento e su diversi possibili periodi di investimento.
Si è ipotizzato quanto segue:

- Nel primo anno l'investitore recupera l'importo investito (rendimento annuo dello 0%). Per gli altri periodi di detenzione si è ipotizzato che il prodotto funzioni come mostrato nello scenario moderato.
- Vengono investiti EUR 10.000.

ANDAMENTO DEI COSTI NEL TEMPO

Investimento di EUR 10.000		
Scenari	**In caso di uscita dopo**	
	1 anno	**5 anni***
Costi totali	€ 303	€ 731
Incidenza annuale dei costi**	3,03%	1,29%

* Periodo di detenzione raccomandato.
** Dimostra come i costi riducano ogni anno il rendimento nel corso del periodo di detenzione. Ad esempio, se l'uscita avviene nel periodo di detenzione raccomandato, si prevede che il rendimento medio annuo sarà pari a 3,91% prima dei costi e a 2,62% al netto dei costi. Queste cifre comprendono la commissione massima di distribuzione che la persona che vende il prodotto può addebitare (0,00% dell'importo investito / 8 EUR). Questa persona vi informerà riguardo all'effettiva commissione di distribuzione.
Se hai investito in questo prodotto nell'ambito di un contratto assicurativo, i costi indicati non includono i costi aggiuntivi che potresti sostenere.

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi una tantum di ingresso o di uscita		In caso di uscita dopo 1 anno
Costi di ingresso	Non addebitiamo alcuna commissione di ingresso per questo prodotto. 8,00 Euro (diritto fisso).	8 EUR
Costi di uscita	2,10% che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. 3,00 Euro (diritto fisso) Tutti i costi di uscita non si applicano se il prodotto è mantenuto fino al periodo di detenzione raccomandato.	171 EUR
Costi correnti [registrati ogni anno]		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,07% del valore complessivo dell'investimento. Si tratta di una stima basata sui costi effettivi dell'ultimo anno.	107 EUR
Costi di transazione	0,17% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.	17 EUR
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	20,00% dell'extraperformance, maturata nel periodo di osservazione della performance (come definito nel regolamento del Fondo), rispetto a un rendimento minimo definito (*hurdle rate*) pari al valore composto, dalla data di inizio operatività fino alla data di scadenza, da 0,50% più il rendimento annualizzato del BTP con la stessa scadenza (rilevato alla pagina Bloomberg GBTPGR5 utilizzando il dato di chiusura). Il calcolo della commissione di performance è eseguito con la stessa frequenza di calcolo del NAV, secondo quanto previsto dal regolamento del Fondo. L'importo effettivo varierà a seconda dell'andamento dell'investimento. La stima dei costi aggregati di cui sopra comprende la media degli ultimi 5 anni e, se necessario, viene integrata sulla base di una variabile proxy pertinente.	0 EUR

Per quanto tempo devo detenerlo? Posso ritirare il capitale prematuramente?

Periodo di detenzione raccomandato: fino al 18 dicembre 2029, corrispondente alla scadenza del prodotto.
Questo prodotto è concepito per essere detenuto fino alla Data di scadenza; dovete essere preparati a mantenere l'investimento fino alla scadenza. In caso di vendita prima della Data di scadenza del Fondo, potrebbe essere applicabile una commissione di uscita che potrebbe avere effetti negativi sulla performance o sul rischio dell'investimento. Per informazioni sui costi e sull'impatto nel tempo in caso di vendita prima della Data di scadenza, si rimanda alla sezione "Quali sono i costi?".
Calendario degli ordini: I partecipanti possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. La richiesta di rimborso deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un collocatore. La SGR impegna contrattualmente i collocatori ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario indicato nel regolamento. Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR.

Come presentare reclami?

Eventuali reclami possono essere trasmessi con comunicazione scritta ad Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121, Milano (Italia) o tramite PEC all'indirizzo AMUNDISGR@ACTALISCERTYMAIL.IT o per il tramite dei Soggetti Collocatori. Il processo di gestione dei reclami si conclude indicativamente in 60 giorni dal ricevimento del reclamo con risposta a mezzo raccomandata A/R o PEC. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.amundi.it. Laddove il Partecipante sia un Investitore Non Professionale, qualora non sia soddisfatto dell'esito del reclamo o non abbia ricevuto risposta entro i termini e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito dalla Consob.
Maggiori informazioni sul ricorso all'ACF sono disponibili su www.acf.consob.it, sul sito internet della SGR e nel Prospetto.

Altre informazioni rilevanti

Il prospetto, lo statuto, i documenti chiave per gli investitori, le comunicazioni agli investitori, le relazioni finanziarie e l'ulteriore documentazione informativa in relazione al Fondo, comprese le varie politiche pubblicate del Fondo, sono forniti ai sensi di legge sul nostro sito web www.amundi.it. È inoltre possibile richiedere una copia di tali documenti presso la sede legale della Società di gestione. Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» secondo la definizione contenuta nel Regulation S della Securities and Exchange Commission («SEC») e nel Prospetto.
Performance passata: non ci sono dati sufficienti per fornire un'indicazione utile della performance passata agli investitori al dettaglio.
Scenari di performance: Gli scenari di performance precedenti sono stati aggiornati mensilmente sul sito www.amundi.it.

DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI

Con riferimento all'informativa prevista a favore dei partecipanti agli OICR nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva, Amundi SGR S.p.A. (la "**SGR**") comunica di seguito, in forma sintetica, i termini essenziali degli accordi conclusi in materia di compensi, commissioni e prestazioni e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

Incentivi

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie.

Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo, sulla base degli accordi intercorsi con gli stessi e a fronte delle attività svolte da ciascun collocatore in via continuativa nei confronti dei partecipanti al Fondo allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito nei confronti di questi ultimi, i seguenti compensi:
  - il 97% degli importi percepiti a titolo di commissione di collocamento;
  - il 70% degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione, successivamente al termine del Periodo di Collocamento.
- può, direttamente o avvalendosi dell'operato di terzi, fornire utilità ai distributori per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

La SGR può ricevere inoltre benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai partecipanti ai fondi e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

a) informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
b) materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "*Retail Client Servicing & Reporting*". Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Il partecipante, qualora, dopo aver presentato un reclamo, non sia soddisfatto dell'esito o non abbia ricevuto risposta entro i termini sopra indicati e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data.

Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopracitati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.
Maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF sono disponibili su sito internet www.acf.consob.it, nonché sul sito internet della SGR.

* * *

Infine, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:
– una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
– strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;
– strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.

Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (sezione Informazioni societarie).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in osservanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Titolo V, Capitolo I, Sezione II, par. 4.6, lett. a), ha determinato la misura dell'importo minimo al di sotto del quale la stessa potrà astenersi dal reintegro ai partecipanti in caso di errori di calcolo nel valore unitario della quota del Fondo.

Tale importo è stato definito nella misura di 5 Euro o nella diversa somma di volta in volta stabilita e resa nota ai partecipanti.

Amundi SGR S.p.A.